



COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

PROVINCIA DI ASTI

Deliberazione N. 17

In data 26/02/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICHIESTA ISTITUZIONE NUOVA ZONA NATURALE DI SALVAGUARDIA LUNGO L'ASTA FLUVIALE DEL TANARO NEL TRATTO TRA CHERASCO - CASTAGNOLE DELLE LANZE, AI SENSI DELL'ART.52 BIS DELLA L.R. 29/06/2009, N.19

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 18:30 nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persona dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	Presente
1.	MANCUSO CALOGERO Sindaco	Sì
2.	BREZZO GIORGIO Vice Sindaco	Sì
3.	COPPA MARIO Assessore	NO
4.	STELLA ELISABETTA Assessore	Sì
5.	BORRIONE PAOLA Assessore	Sì
	Totale Presenti:	4
	Totale Assenti:	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DR. Vincenzo CARAFA.

Il Presidente MANCUSO CALOGERO – SINDACO, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, e passa alla trattazione dell' argomento di cui all' oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che:

- con DGR n 55-4877 dell'11.12.2006 la Regione Piemonte approvava il bando regionale sui Programmi Territoriali integrati (PTI), pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 1 del 4 gennaio 2007.
- il Consiglio Comunale di Alba con deliberazione n. 65 in data 22 maggio 2007 approvava lo schema di Convenzione da stipularsi tra i Comuni, Unioni dei Comuni, Comunità Montane e Comunità Collinari del territorio di Langhe e Roero relativo ai Programmi Territoriali Integrati.
- in data 22.07.2007 veniva sottoscritta una convenzione tra il Comune di Alba, in qualità di ente capofila e gli altri enti partecipanti per il PTI Alba Bra Langhe Roero.
- con DGR n. 4-7522 del 20.11.2007 la Regione Piemonte approvava le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008.
- il Consiglio Comunale di Alba con deliberazione n. 53 in data 24 giugno 2008 approvava in qualità di Comune capofila, la proposta di rimodulazione del PTI Alba Bra Langhe Roero - Programma di rimodulazione- febbraio 2008.
- con lettera della Regione Piemonte n. 57421 del 23/12/2008, veniva comunicato che, con Deliberazione della Giunta Regionale 25-10066 del 17.11.2008, era stata approvata la graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. La Regione aveva inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari, e riservava, a favore dell'attuazione del PTI summenzionato, la somma di € 5.000.000,00.

CONSIDERATO che:

- successivamente, anche a seguito di incontri tra l'Ente capofila e gli enti e tra l'ente capofila e la Regione Piemonte, in data 14 giugno 2012 con deliberazione n. 203, la Giunta Comunale ha preso atto delle decisioni convenute con i soggetti attuatori del PTI Alba Bra Langhe Roero approvando la rimodulazione definitiva degli interventi al 2012.
- successivamente la Giunta Regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30.09.2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008. Con tale DGR del 30 settembre 2013 è anche stata determinata la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto dell'Accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00.
- a seguito delle Conferenze dei Servizi nelle date del 14 ottobre 2014 e 11 novembre 2014, nel febbraio del 2015 è stato stipulato un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Alba, Govone, Roddi, Saliceto, Castelletto Uzzone, Mango, Prunetto, Barbaresco, Castino, Monta', Barolo, Mombarcaro, Bra, nell'ambito dell'attuazione del PTI. In tale accordo erano previsti 19 interventi sul territorio, di cui uno denominato "Progetti strategici - Progetto di valorizzazione della fascia fluviale del Tanaro", in capo al Comune di Alba, che costruisce, in un processo partecipativo, il quadro di riferimento entro cui collocare gli obiettivi definiti nel protocollo di intesa.

FATTO PRESENTE che nel settembre del 2016 il Comune di Alba ha affidato l'incarico per la redazione del "*Masterplan per la Valorizzazione della Fascia Fluviale del Fiume Tanaro*" al Raggruppamento Temporaneo di Tecnici selezionato su base concorsuale. Il compito del *Masterplan* era quello di definire uno "Schema Direttore" su cui definire un accordo comune e dei "piani di azione" in grado di attivare progressivamente la valorizzazione dell'asta fluviale. In particolare l'obiettivo consisteva in una progettazione unitaria e coordinata della fascia di diretta pertinenza fluviale, orientata in particolare alla:

- conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale, delle acque, del patrimonio storico culturale, del paesaggio e delle loro connessioni con il contesto agricolo e urbano, attraverso una gestione integrata delle risorse;
- valorizzazione dell'identità, delle diverse forme di fruizione e di promozione delle attività economiche compatibili, con particolare riferimento alla formazione del parco fluviale della città di Alba;

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Castagnole delle Lanze. Soggetto Responsabile: Dott. Vincenzo CARAFA (D.Lgs. n. 39/93 art.3)

- valorizzazione della fruizione del Sito dell'Unesco e del paesaggio agrario;
- realizzazione di una rete di valorizzazione ambientale, in grado di connettersi con il sistema regionale, già individuato e predisposto dal PPR;
- l'individuazione di una rete di soggetti in grado di definire, avviare e gestire il progetto di valorizzazione dell'area.

DOPO la sottoscrizione firmata a Roma il 14 marzo 2017 dell'accordo Mibact-Regione Piemonte di cui all'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs.42/2004), il 3 ottobre 2017 con D.C.R. n. 233-35836 la Regione Piemonte ha approvato il PPR, a cui i Comuni dovranno adeguarsi.

Tale Piano paesaggistico:

- riconosce nella fascia fluviale del Tanaro (tav.P5) oggetto dell'intesa, una componente della "rete di connessione paesistica" così come definita all'art 42 delle NTA, la quale incorpora anche gli elementi della Rete Ecologica Regionale; secondo il quale " i Comuni sono tenuti a considerare le misure di tutela e di intervento per migliorarne il funzionamento delle reti, mediante appositi progetti, piani e programmi che ne approfondiscano e specifichino gli aspetti di interesse sub regionale e locale, in coerenza con le norme specifiche di tutela e conservazione delle aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 ".
- individua "la rete di connessione paesistica" (art 43-44 NTA), quale progetto e programma strategico di interesse sovralocale, che richiede pertanto azioni multiple e competenza di soggetti diversi (pubblici e privati), per i quali è possibile sottoscrivere intese tra la Regione e i Comuni interessati, nonché con il Ministero in caso di presenza di beni paesaggistici;

Il "*Masterplan per la Valorizzazione della Fascia Fluviale del Fiume Tanaro*" con i risultati ottenuti anche a seguito del percorso partecipativo con i Comuni e con i soggetti interessati è stato approvato dalla Giunta Comunale di Alba con deliberazione n. 387 del 23 novembre 2017.

Il Progetto risulta composto da:

- Relazione
- Quadro degli interventi – progetti d'ambito
- Quadro degli interventi – progetti di rete
- Repertorio fotografico
- Sintesi divulgativa
- Elaborati grafici :
 - T1 – Inquadramento territoriale (1:25.000)
 - T2 – pianificazione sovraordinata (1:50.000)
 - T3 – Inquadramento strutturale (1:25.000)
 - T4 – Vincoli e beni paesaggistici (1:50.000)
 - T5 – Analisi agroforestali (1:25.000)
 - T6 – Analisi per la rete ecologica (1:25.000)
 - T7 – Schema direttore (1:25.000)
 - T8a – Progetto ambito A1 (1:10.000)
 - T8b - Progetto ambito A2 (1:5.000)
 - T8c – Progetto ambito A3 (1:5.000)
 - T8d – Progetto rete R1 parte sud ovest (1:20.000)
 - T8e – Progetto rete R1 parte nord est (1:20.000)
 - T9 – repertorio fotografico (1:25.000)

La relazione, con le tavole allegate, contiene in particolare l'inquadramento territoriale e strutturale, le situazioni critiche e quelle di valore, la caratterizzazione delle diverse tratte fluviali, il quadro strategico e la descrizione del progetto.

Il quadro degli interventi, con le tavole allegate, definisce 6 specifiche schede-progetto:

R1 *la rete dei percorsi*

R2 *il sistema degli accessi e delle stazioni*

R3 *la rete ecologica*

A1 *le oasi naturali*

A2 *un parco fluviale per Alba*

A3 *un giardino nell'isola.*

CONSIDERATO che:

- per avviare l'attuazione del progetto del Masterplan è stato siglato in data 28 febbraio 2019 un Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Comuni di Alba, Bra, Castagnito, Castagnole delle Lanze, Cherasco, Guarene, Govone, La Morra, Magliano Alfieri, Monticello d'Alba, Neive, Pocapaglia, Roddi, Santa Vittoria, Verduno, Costigliole d'Asti e Isola d'Asti.
- nel Protocollo d'intesa i Comuni di Alba, Bra, Castagnito, Castagnole delle Lanze, Cherasco, Guarene, Govone, La Morra, Magliano Alfieri, Monticello d'Alba, Neive, Pocapaglia, Roddi, Santa Vittoria, Verduno, Costigliole d'Asti e Isola d'Asti si sono impegnati in sintesi a prendere atto della proposta progettuale, a condividere il Quadro strategico e lo Schema Direttore del Masterplan ed a adottare le Schede progetto, come orientamento attuativo impegnandosi a condividere le eventuali modifiche da apportare nella fase esecutiva, alle luce di mutate condizioni di fattibilità o di opportunità

INOLTRE i Comuni hanno convenuto sulla necessità di :

- **coordinare** nell'ambito delle rispettive competenze in materia di pianificazione e gestione del territorio, l'adeguamento dei propri Piani Regolatori, definendo di comune accordo le categorie normative omogenee utili sia a consentire la fattibilità amministrativa delle previsioni del Masterplan, per la parte condivisa, sia ad adeguare contestualmente il proprio strumento urbanistico generale alle direttive e indirizzi del PPR, in funzione delle indicazioni di cui all'allegato al Protocollo d'Intesa (scala 1:25.000);
- **stabilire** che a discrezione del Comune interessato parte delle compensazioni ecologiche che provengono da interventi trasformativi riguardanti la fascia fluviale in oggetto sui propri territori, (in particolare quelle legate ai progetti dell'autostrada, del terzo ponte, delle centraline idrauliche) siano investite lungo la fascia fluviale stessa, favorendo l'attuazione degli interventi di valorizzazione ambientale previsti nei progetti d'ambito e di rete, nella rigenerazione delle fasce spondali, nei servizi e nelle strutture previste dal *Masterplan*;
- **attivare** un accordo con la Regione Piemonte su alcuni punti specifici:

1. includere la dorsale ciclabile di cui al progetto di rete (R1) come tratta degli itinerari di interesse regionale della "Via del mare" (per la tratta Alba-Cherasco) e del "percorso ciclabile Terre dell'Unesco" (per la tratta Alba-Govone), predisponendola quindi per partecipare ai bandi di finanziamento di cui alla LR 4/2000
2. **creare una Zona naturale di salvaguardia estesa sostanzialmente al territorio oggetto del Masterplan ai sensi dell'articolo 52 bis della Legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 (Titolo IV Capo 01)**
3. creare eventuali riserve ai sensi della Legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, a seguito di esplicita richiesta dei Comuni nel cui territorio verrebbe a ricadere l'area protetta di nuova istituzione.

- ***avviare*** un tavolo di verifica delle ipotesi progettuali del Masterplan con l'Autorità di Bacino al fine di definire le condizioni operative da porre in essere nei progetti d'ambito, per gli attraversamenti della pista ciclabile, per la predisposizione degli usi della fascia spondale e della manutenzione nelle casse di laminazione in via di progettazione.

I Comuni hanno altresì convenuto che, per la gestione del progetto e la sua attuazione, di :

- definire un "gruppo di lavoro" formato da un rappresentante per ogni Comune, con il compito di:
- avviare le iniziative condivise e gli accordi con altri Enti istituzionali
- coordinare tutti gli interventi che sono proposti nell'area, affinché concorrano con la massima sinergia all'attivazione dello schema direttore e delle schede progetto del Masterplan, e in ogni caso non siano in conflitto con gli obiettivi condivisi;
- definire strategie di gestione dell'area anche attraverso il monitoraggio di cui al cap. 8 della relazione del Masterplan e attivare politiche di comunicazione del Masterplan e dei suoi interventi, anche attraverso la realizzazione di eventi e di azioni promozionali in coordinamento con quelle dei centri turistici della zona;
- rendicontare alle Amministrazioni dei Comuni e degli altri enti sottoscrittori;
- definire un soggetto responsabile per ogni progetto, in grado di avviare le iniziative su un percorso operativo, verificare e attivare gli accordi con i soggetti privati interessati sia alla realizzazione che alla gestione delle aree, rendicontare ai sottoscrittori dell'accordo quanto in attuazione e in previsione, elaborando se del caso le opportune variazioni di progetto in modo condiviso e partecipato, a partire dalle Schede progetto sviluppate nel progetto del Masterplan.

I Comuni si sono impegnati pertanto a:

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Castagnole delle Lanze. Soggetto Responsabile: Dott. Vincenzo CARAFA (D.Lgs. n. 39/93 art.3)

- nominare un rappresentante per la formazione del “gruppo di lavoro”
- condividere con gli altri Comuni eventuali interventi che possono avere delle ricadute nell'organizzazione e sulla fruizione dell'area, così come proposta dal piano direttore, ed a ricercare tutte le sinergie possibili con altre istituzioni e con operatori privati per rispondere agli obiettivi condivisi.

FATTO PRESENTE che per avviare l'iter di istituzione della nuova zona naturale di salvaguardia ai sensi dell'articolo 52 bis della Legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, occorre ora che ogni singolo Comune esprima la propria volontà tramite apposita deliberazione;

Per quanto sopra premesso, con voti unanimi e favorevoli

SI DELIBERA

di richiedere alla Giunta Regionale della Regione Piemonte l'istituzione della nuova zona naturale di salvaguardia ai sensi dell'articolo 52 bis della Legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 (Titolo IV Capo 01) come delimitata nell'allegata planimetria in scala 1:25.000;

- di dare mandato alla Ripartizione Urbanistica e Territorio per lo svolgimento delle procedure previste all'art. 17, comma 7 della LRP 56/77 e s.m.i.;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: MANCUSO Calogero

IL SEGRETARIO
F.to: Dott. Vincenzo CARAFA

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla *regolarità tecnica* della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - D.Lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Dott. Vincenzo CARAFA

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla *regolarità contabile* della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49-comma 1 del D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Dr.ssa Gabriella CERRUTI

Per l'assunzione dell'*impegno di spesa si attesta la copertura finanziaria* ai sensi dell'art. 151 comma 4 - D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Dr.ssa Gabriella CERRUTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/03/2019

Castagnole delle Lanze, li 08/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Vincenzo CARAFA

ESECUTIVA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Castagnole delle Lanze, li 26-feb-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Vincenzo CARAFA

Copia Conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Castagnole delle Lanze, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo CARAFA